

Progetto co-finanziato dall'Unione Europea



UNIONE EUROPEA



REGIONE DEL VENETO



MINISTERO
DELL'INTERNO

FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2021-2027

Obiettivo Specifico 2. Migrazione legale e Integrazione – Ambiti di applicazione e) h) j)

Piani di intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi

PROG-916 POLIS "Piano Obiettivo Lavoro e Integrazione Sociale per i cittadini di paesi terzi in Veneto" – CUP H19I24001030007

Ciclo di seminari per le associazioni del settore immigrazione in Veneto

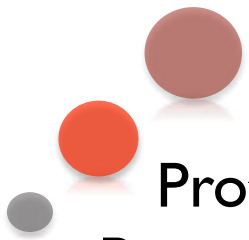
Opportunità di formazione e informazione.
Spazio di condivisione di idee, proposte,
riflessioni e buone pratiche.

28
NOV

WEBINAR ON LINE ORE 10,00 - 12,00

CULTURA E COMUNICAZIONE

con la partecipazione di: *Raffaele Ieva*, DG Immigrazione del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali; *Paola Barretta*, Carta di Roma, *Ricciarda Ricorda*, Università Ca' Foscari



ASSOCIAZIONE CARTA DI ROMA

Protocollo deontologico che riguarda
Persone migranti, richiedenti asilo, rifugiati
e vittime della tratta.

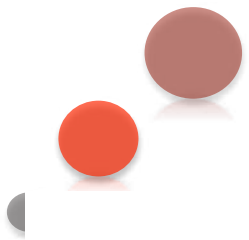
Redatto e firmato il 12 giugno 2008 dal
Consiglio nazionale dell'Ordine dei
Giornalisti e dalla Federazione della
Stampa.

Fondata nel 2011 dall'Ordine nazionale dei
giornalisti, FNSI e da una rete di 14
associazioni di società civile per
promuovere e monitorare l'applicazione
del codice deontologico.

Unhcr, Oim, Unicef e Unar sono invitati
permanenti.



La Carta di
Roma è
composta da 3
principi e un
glossario



CODICE DEONTOLOGICO PER GIORNALISTE/I – DAL 1° GIUGNO 2025

Articolo 14 Persone migranti e rifugiate

Nei confronti delle persone migranti, rifugiate, richiedenti asilo e vittime della tratta, la/il giornalista:

- a) usa termini rispettosi e appropriati ed evita la diffusione di informazioni imprecise, sommarie o distorte;
- b) non ricorre ad espressioni denigratorie o discriminatorie;
- c) salvo diversa volontà espressa dal soggetto, tutela la persona, non consentendo l'identificazione di coloro che accettano di esporsi ai media in tutte le circostanze in cui ciò possa arrecare danno ai diretti interessati o ai loro congiunti. Inoltre, si assicura, quando la persona accetti di essere identificata, che abbia piena consapevolezza della diffusione mediatica dei suoi dati personali e delle possibili conseguenze per sé e per i suoi familiari.

CARTA DI ROMA - I PRINCIPI

TERMINOLOGIA:

usare termini
giuridicamente
appropriati

TUTELA

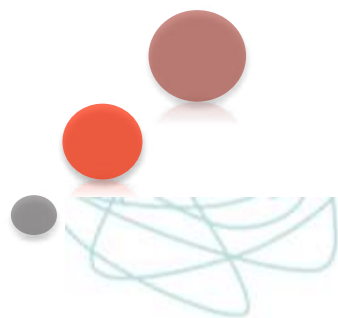
DELL'IDENTITA':

proteggere l'identità
dei rifugiati



**CORRETTEZZA E
COMPLETEZZA:** non
distorcere i fatti,
non fornire
informazioni
imprecise

a. Usa termini rispettosi e appropriati



Terrore a Rimini

Somalo accoltella 5 persone Un bimbo colpito alla gola

Sull'autobus, un immigrato di 26 anni reagisce alla richiesta di esibire il biglietto. Ferisce due controllori e, nella fuga, si scaglia contro il piccolo che è gravissimo

Yemenita ferisce alpino in Centrale a colpi di forbici

L'aggressore bloccato mentre inneggiava ad Allah. Il militare portato in ospedale, ne avrà per 12 giorni. Aperta dalla procura un'indagine per terrorismo ma l'uomo non sembra legato a cellule jihadiste

DONNE NEL MIRINO

Si spoglia sulla spiaggia
picchia e stupra anziana

Fermato rifugiato somalo

Francia in balia di terroristi e matti immigrati

Clandestino uccide il prete che lo aiuta

Il rifugiato ruandese, che aveva dato fuoco alla cattedrale di Nantes (rui espulsi), massacrò un sacerdote. La Pen furiosa

Resta sedici ore chiuso nel bagagliaio Clandestino rischia la morte per asfissia

Ancona, arrestato al porto l'autista della vettura sbarcata dalla Grecia

Basta invasioni

Sbarca a luglio, stupra ad agosto

un 26enne nigeriano entra in casa di un'anziana, la deruba e la violenta. Aveva essere qui: è senza permesso di soggiorno e ha vari precedenti penali

ffaele Arrestato un egiziano. Arrivato a Lampedusa, ha violentato un'infermiera. Urta a Milano proprio nel giorno in cui la ministra disse: «Non c'è emergenza»

Va sequestrata la nave carica di clandestini

IVASIONE

esta anche se spaccia o violenta

La nave è stata sequestrata a Lampedusa. I due sono stati trasferiti in un centro di accoglienza. Il 10% della popolazione è di origine africana. I due sono stati trasferiti in un centro di accoglienza. Il 10% della popolazione è di origine africana.

Ferrara, il sindaco Alan Fabbri: «I clandestini sono un tumore da radicare»

Cede cocaina a una 16enne e poi la violenta: arrestato richiedente asilo

Sequestra la titolare e la violenta di notte nel ristorante

Porta Venezia, arrestato 34enne eritreo: è un richiedente asilo politico connazionale della vittima

► LOTTA ALL'INVASIONE

Bengalese violenta turista a Rimini Aveva alle spalle altre tre denunce

Un residente di zona urbana aggredisce una donna danese nella città romagnola: arrestato e ammesso. Nel suo passato un'accusa per abusi sessuali. A Milano, straripa dalla folla: stupro una ragazzina

► LOTTA ALL'INVASIONE

La società multietnica alleva altri Kabobo

Una donna romana perderà un occhio perché presa a sassate senza motivo da un indiano irregolare. Lo smiducamento e la mancanza di prospettive generano negli stranieri un'alienazione spesso violenta, ma anche forme di odio anti italiani

a. Usa termini rispettosi e appropriati



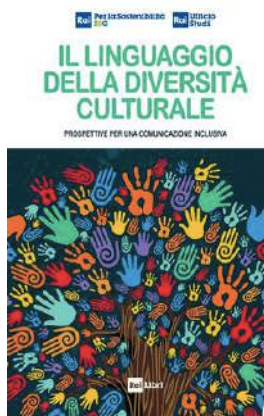
C'è clandestino e clandestino: i fuggitivi vanno accolti

Persona o migrante....“Irregolare”, “Illegale”, “Senza documenti”, “Presente in modo irregolare nel territorio”, “Senza permesso di soggiorno”

Non “Clandestino”, che corrisponde a “Alien”, termine che dal 2023 non è stato più utilizzato dai media indipendenti americani e inglesi, da CNN alla BBC, dal Guardian al NYT.

Oggi, in area anglosassone si preferisce l'espressione “**senza documenti**”, in riferimento a persone presenti nel territorio la cui regolarità deve essere accertata

MEDIA E INCLUSIONE



- *La terminologia*: le carte consigliano e suggeriscono la terminologia più appropriata nel riferimento alle differenti comunità, alle minoranze, alle migrazioni
- *La selezione delle notizie*, ovvero indicazioni relative non al “cosa” quanto al “come” i fatti vengono presentati, al fine di non suscitare allarmismo sociale ingiustificato, anche attraverso improprie associazioni di notizie con le persone protagoniste dei servizi
- *La rimozione della pertinenza della nazionalità*, dell’etnia, delle origini, della religione o dello status giuridico per descrivere la protagonista o il protagonista di un evento/fatti di cronaca
- *La diversificazione delle fonti*: le carte ricordano l'importanza delle fonti e includono consigli per individuare le competenze pertinenti, evidenziando l'importanza di dare voce ai rappresentanti delle comunità

“Etnicizzazione” della notizia

Il fatto di CRONACA IN EVIDENZA Perugia

Perugia, arrestato per terrorismo ventenne marocchino: disponibile a colpire per lo “stato islamico”

18 Giu 2025

Farebbe “organicamente” parte di un’organizzazione terroristica denominata “Stato islamico” avendo “ade” convintamente al progetto terroristico di quella struttura e verso la quale ha messo a disposizione le proprie capacità, un ventenne di origine marocchina dimorante a Perugia arrestato dai carabinieri del Ros con il supporto del Comando provinciale di Perugia. I militari dell’Arma hanno eseguito un’ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal Gip del Tribunale di Perugia su richiesta della Direzione distrettuale antim Partecipazione ad associazione con finalità di terrorismo internazionale il reato contestato. Secondo gli

Porto Cesareo – Un marocchino compie atti osceni in luogo pubblico, arrestato dai Carabinieri

by Arcangelo De Luca 11 Settembre 2024 3



Totale generale delitti

MINORI
4,62%
38.247

STRANIERI
34,7%
287.396

Omicidi volontari consumati

MINORI
3,44%
26

STRANIERI
23,7%
179

Tentati omicidi

MINORI
7,5%
164

STRANIERI
35,8%
785

<https://lab24.ilsole24ore.com/indice-della-criminalita/#>

CRONACA

35 35 35 35 35 35 35 35    

Brescia, due immigrati pregiudicati per violenza sessuale su minori espulsi dall'Italia

Si tratta di un filippino di 63 anni e di un 28enne nigeriano, nonostante le condanne e il carcere, avevano presentato istanza per il permesso di soggiorno. Sono stati accompagnati oltre frontiera. Come loro anche un egiziano e un moldavo.

di Redazione - 21 Giugno 2025 - 10:15

 Commenta  Stampa  Invia notizia  2 min

CHARTE DE MARSEILLE SUR L'INFORMATION ET LES MIGRATIONS

Cette Charte, élaborée par des professionnels de l'information et des universitaires spécialistes des migrations, est un outil destiné aux journalistes et aux professionnels des médias. Tout en réaffirmant la liberté éditoriale dont dispose chaque rédaction, cette Charte souhaite répondre aux défis journalistiques liés aux migrations, un enjeu politique et social majeur du monde contemporain. Elle vise à soutenir les journalistes et les professionnels des médias dans leur souhait de proposer une couverture de qualité, précise, complète et éthique des questions migratoires, en intégrant notamment les recommandations issues de textes déontologiques de référence.

Comme le rappelle la Charte mondiale d'éthique de la Fédération Internationale des Journalistes dans son article 9 : *"Le/la journaliste veillera à ce que la diffusion d'une information ou d'une opinion ne contribue pas à nourrir la haine ou les préjugés et fera son possible pour éviter de faciliter la propagation de discriminations fondées sur l'origine géographique, raciale, sociale ou ethnique, le genre, les mœurs sexuelles, la langue, le handicap, la religion et les opinions politiques"*.

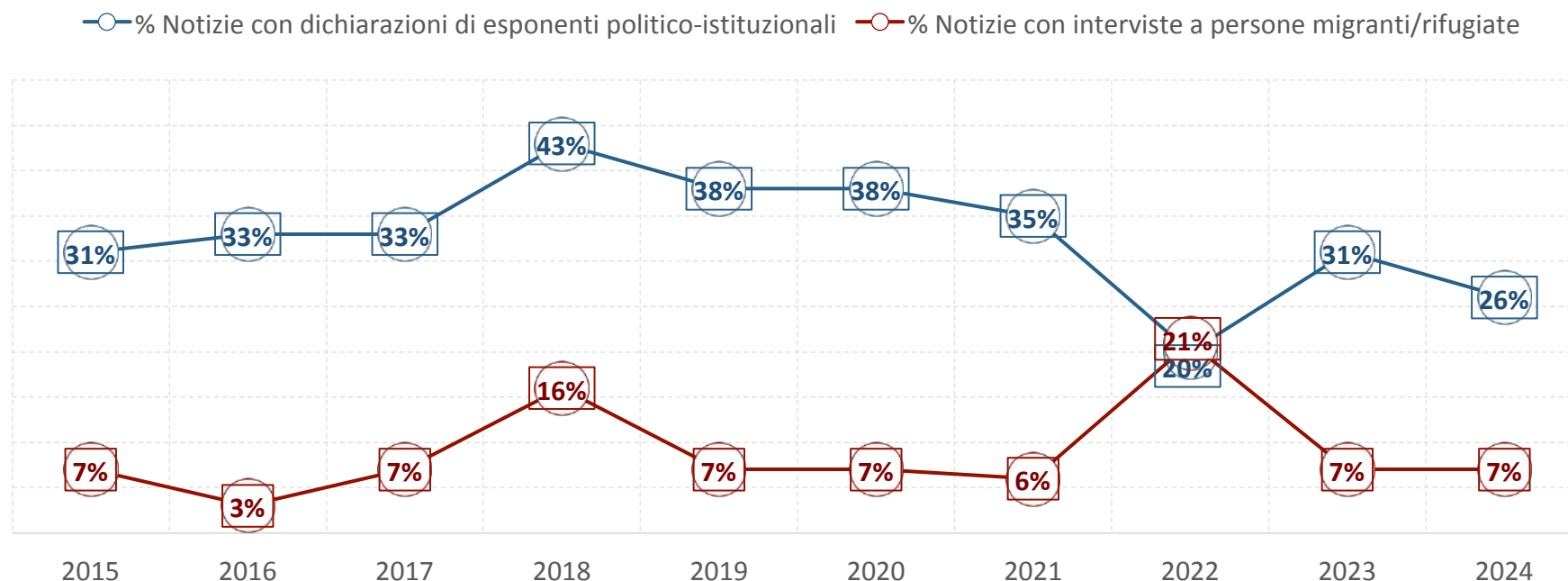
Cette Charte s'adresse aux journalistes professionnels et aux professionnels de l'information qui s'engagent à :

- 1 | Prendre conscience que le sujet des migrations doit être traité de manière transversale**
Les causes des mobilités humaines sont complexes et multifactorielles. Les angles de traitement doivent être exigeants et refléter ces différents prismes.
- 2 | Rectifier les informations fausses ou erronées sur le sujet des migrations**
Tout journaliste digne de ce nom dispose d'un droit de suite, qui est aussi un devoir, sur les informations qu'il diffuse et fait en sorte de rectifier rapidement toute information diffusée qui se révélerait inexacte. Le travail de fact-checking est recommandé pour les déclarations publiées ou prononcées par des personnalités publiques au sujet des migrations.
- 3 | Exposer les mécanismes de la désinformation et des stéréotypes sur les migrations en fournissant des informations vérifiées, sourcées, et contextualisées**
Un journaliste doit respecter la vérité, quelles qu'en puissent être les conséquences pour lui-même, et ce, en raison du droit que le public a de connaître la vérité.
- 4 | Veiller à ne stigmatiser aucune population**
Les journalistes doivent garantir que toute couverture médiatique respecte la dignité des personnes migrantes et s'interroger sur leurs propres perceptions et biais. La Charte de Marseille recommande aux journalistes de ne mentionner l'origine, la religion ou l'ethnie que s'ils estiment que cela est pertinent pour l'information du public.
- 5 | Ne pas invisibiliser les personnes migrantes**
Une couverture journalistique équilibrée des migrations doit prendre soin de s'informer auprès de l'ensemble des parties prenantes, en particulier les premiers concernés.
- 6 | Être vigilant sur les termes employés**
Migrant, immigré, réfugié, étranger ou demandeur d'asile n'ont pas la même signification. Les journalistes veilleront à employer les mots les plus appropriés, en se référant aux définitions juridiques et scientifiques ainsi qu'aux catégories administratives en vigueur pour éviter amalgames et approximations.
- 7 | Appliquer les règles élémentaires du droit à l'image**
Les journalistes prendront les précautions qui s'imposent en s'assurant du consentement explicite et éclairé des personnes migrantes lorsqu'elles seront filmées, enregistrées ou prise en photos.
- 8 | Veiller à utiliser des images d'illustration qui reflètent la diversité des migrations**
Les journalistes veilleront à rester exigeants quant à la pertinence des photos ou images d'illustration. Celles-ci doivent refléter le sujet traité de la manière la plus fidèle et la plus actuelle possible. Cela vaut aussi pour l'utilisation de banques d'images, d'archives ou d'intelligences artificielles génératives.
- 9 | Mettre en avant les faits, les replacer dans leur contexte**
Les journalistes respecteront la rigueur scientifique des chiffres et des données statistiques. Ils veilleront à les mettre en perspective, afin d'éviter le "traitement au cas par cas" et d'informer au mieux sur les causes et les effets politiques, économiques et climatiques des migrations.
- 10 | Se former et former ses pairs**
Les journalistes doivent avoir accès à des formations initiales et continues sur la couverture des migrations tant sur les évolutions législatives que sur les droits humains ou les travaux scientifiques les plus récents. Ces formations devraient favoriser les partages transfrontaliers (conférences académiques, séminaires rencontres professionnelles ou reportages collaboratifs avec des rédactions étrangères).
- 11 | Mesurer l'impact et perfectionner les méthodes**
Les journalistes et leurs rédactions sont invités à réaliser des audits internes réguliers pour évaluer et améliorer les pratiques journalistiques en vigueur à l'aide d'outils comme des glossaires et des partages d'expérience.

chartejournalismemigrations.fr
chartejournalismemigrations@proton.me

TELEVISIONE - TG PRIME TIME

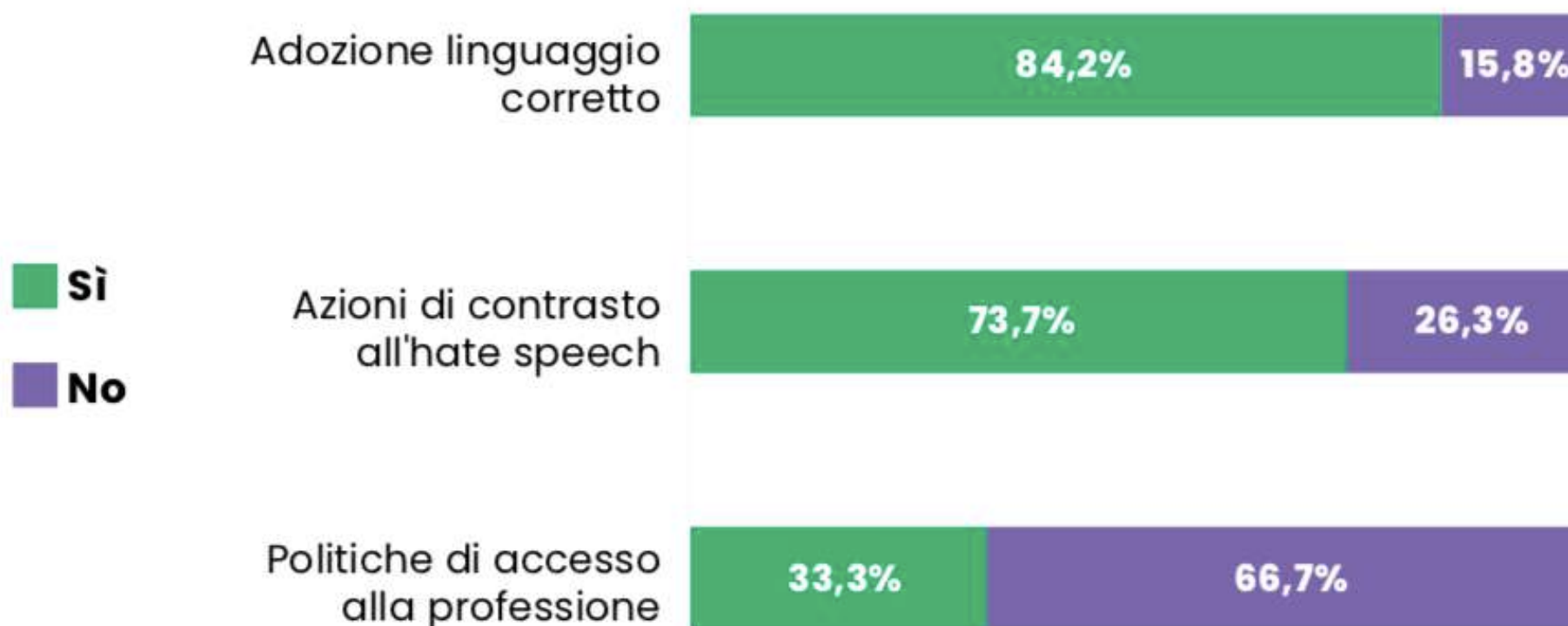
Notizie con interviste e/o dichiarazioni a esponenti politico-istituzionali e con persone migranti e rifugiate La voce di migranti e rifugiati nei telegiornali (% di notizie sul totale delle notizie sulle migrazioni). Notiziari di prima serata Rai, Mediaset e La7 (gennaio 2015-ottobre 2024). Base notizie 2024: 1.809



Nel 2024, solo il 7% dei servizi dei telegiornali include la voce diretta dei protagonisti delle migrazioni, confermando un trend consolidato negli anni. Questo dato segna un notevole allontanamento rispetto al 2022, quando, soprattutto in relazione al conflitto ucraino, le persone migranti e rifugiate erano presenti nel 22% delle notizie, superando persino la politica.

MEDIA E DIVERSITY – REPORT MILD

Grafico 3 – Policy di prevenzione/rimozione delle discriminazioni: conosce policy specifiche nel contesto di lavoro? Vi sono azioni per il contrasto all'hate speech online? All'interno dell'organizzazione di appartenenza vi sono azioni per la promozione di un linguaggio inclusivo?



MEDIA E INCLUSIONE – REPORT REUTERS

Race and leadership in the news media 2024: Evidence from five markets



Nwabisa Makunga, *Sowetan*; Terence Samuel, *USA Today*; Kimberly Godwin, *ABC News*; Amos Mananyetso, *Daily Sun*.

in Brasile e in Germania, nessuna delle testate del campione ha una persona non bianca come capo-redattore; in Sudafrica, la percentuale di redattori neri è scesa dall'80% nel 2023; anche negli Stati Uniti la percentuale di top editor con background migratorio è scesa al 29%, rispetto al 33% dello scorso anno (contro il 49% della popolazione); nel Regno Unito, **il 7% di coloro che occupano posizioni editoriali di rilievo sono persone nere**

Non sono stato assunto esplicitamente per il mio background etnico, ma implicitamente ha giocato un ruolo. Se c'è un certo argomento che riguarda il mio background, mi si rivolge sempre: "Tu sei [nazionalità], non vuoi infiltrarti in quel gruppo e fare un servizio su di esso?". È come appartenere a una società segreta. Uno sa parlare la lingua e quindi si presume che abbia accesso a tutte le persone che parlano la stessa lingua (Graf 2023, p. 44)

12 ANNI DI MEDIA E MIGRAZIONI

Cornice di *pietas*
(per migranti salvati e
accolti sulle coste
italiane)

2013

Cornice di *minaccia*
(per il binomio
immigrazione-criminalità nei
territori)

2013-2014

Cornice di *incompatibilità*
(allarme terrorismo,
diversità inconciliabili,
scontro di civiltà)

2014-2017

Cornice di *invasione*
(migranti tema di battaglia
politico-elettorale)

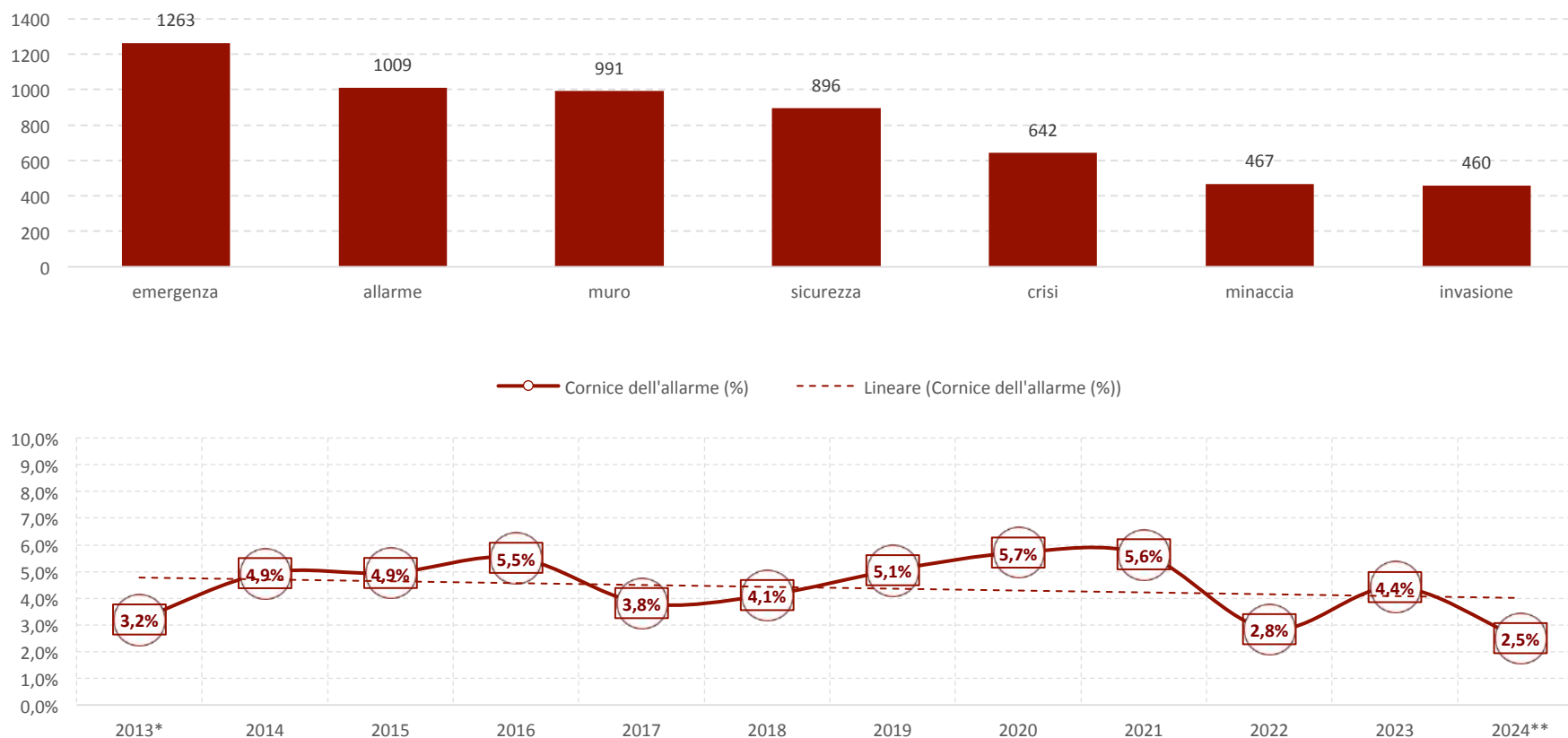
2017-2021

Cornice di *sospensione*
(spostamento delle priorità,
protezione ai rifugiati ucraini)

2021-2024

STAMPA E SOCIAL

Diffusività e permanenza del lessico emergenziale (2013 - 2024)

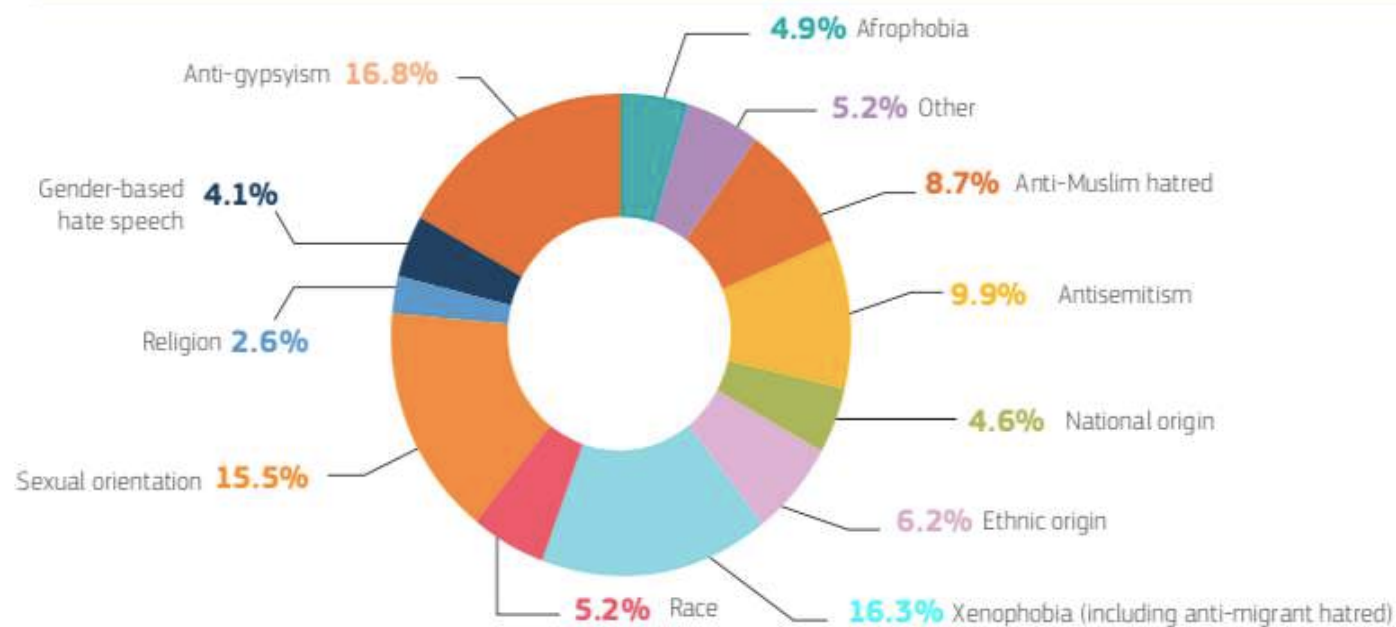


I media continuano a rappresentare le migrazioni come una **"crisi permanente"**, con un **linguaggio allarmistico** che registra una presenza relativamente costante di parole come "emergenza", "crisi", "allarme", e "invasione" (5.728 occorrenze) nel periodo 2013-2024

DANGEROUS SPEECH O DISCORSO TOSSICO



Grounds of hatred 2022



Perché le persone partecipano a conversazioni d'odio sui social

La ricerca esplora anche i motivi per cui le persone partecipano a conversazioni online tossiche e perché le discussioni più lunghe tendono ad essere più velenose. Ecco alcune ragioni chiave:

1. **Argomenti controversi:** quando emerge una controversia tra persone con opinioni opposte, i dibattiti si allungano, si intensificano e diventano più tossici. Questo è particolarmente vero quando utenti con diverse inclinazioni politiche interagiscono.
2. **Picchi di coinvolgimento:** fattori come la riduzione del focus della discussione o l'intervento di troll (individui che cercano di infiammare intenzionalmente il dibattito) possono portare a un aumento degli scambi tossici.
3. **Mancanza di segnali non verbali e di presenza fisica:** lo schermo agisce come uno scudo, rendendo più facile comportarsi in modo scortese o irrispettoso. Inoltre, abbandonare la conversazione online è molto più semplice che in un'interazione di persona, riducendo il senso di responsabilità.
4. **Echo chamber:** tendiamo a cercare e accettare informazioni che supportano le nostre idee preesistenti, ignorando o escludendo prospettive contrastanti. Questo fenomeno contribuisce alla polarizzazione e può intensificare il linguaggio d'odio.



Grazie

Paola Barretta

www.cartadiroma.org

info@cartadiroma.org